

44° EDIZIONE DEL PALIO DE SAN MICHELE

Vince il Rione Portella

“La 44° edizione del Palio de San Michele è assegnata al rione Portella!”. Il Presidente dell’Ente Palio, Monia Giacanella Bugiantella, annuncia il risultato finale e dalla piazza di Bastia Umbra echeggia la gioia dei vincitori.

Lo stendardo, opera dell’artista bastiolo Massimiliano Pettrignani, viene consegnato al capitano Giorgio Galli e subito passa di mano in mano tra i rionali in maglia blu. Il Rione Portella si aggiudica, quindi, anche l’edizione di questo anno, con 15 punti, seguito dal rione Moncioveta (12 punti), dal rione Sant’Angelo (9 punti) e dal rione San Rocco (8 punti). Prova decisiva è stata la Sfilata, dove il rione dei blu si è piazzato al primo posto.

Lo spettacolo, dal titolo “*La città perfetta*”, era ambientato in uno scenario futuristico in cui ogni gesto o sentimento è controllato da un occhio superiore. Protagonista il giovane Ray, che si ribella a questa società tele-comandata. Al secondo posto si è posizionato Sant’Angelo con “*Il mercante del muro/Der Händler der Mauer*”, rappresentazione storica sulla Germania della seconda guerra mondiale; al terzo posto San Rocco, che ha portato in scena “*Fòllemente*”, una riflessione sulla ricerca sempre più ossessiva del “successo” attraverso i reality-shows; al quarto posto, infine, è risultato Moncioveta, che con “*Oltre la maschera*” ha svelato la doppia natura dell’uomo celata dietro false maschere. Il rione Moncioveta, però, è stato trionfatore assoluto delle due gare sportive, con un primo posto sia nei Giochi che nella Lizza, staffetta 4x4 sui 400 m. Ma il punteggio accumulato non è bastato a portare “in taverna” l’ambito stendardo, ormai sfiorato da ben 6 anni, con 6 consecutivi secondi posti.

Quasi uno scherzo del destino, o della malasorte. Il rione Portella ha primeggiato anche nel Minipalio, la gara svolta dai ragazzi più giovani, future promesse dei rioni. La doppietta rinnova quella ottenuta nella scorsa edizione, un biennio, quindi, decisamente favorevole per i portellani che aspettavano tale gioia da sette anni.

“La città trasmette per un mese il suo desiderio di divertirsi, crescere e stare insieme - sottolinea Monia Giacanella Bugiantella - per lasciare un segno positivo nella memoria futura. E lo fa attraverso la straordinaria arte del Palio, un’opera originale fatta di creatività, energia sportiva, teatro e tradizione culinaria”.

Il Rubino – ott. 2006